

Meno discariche grazie al riciclo del Pet

Nel periodo che va dal Duemila al 2010 ha evitato 3 milioni di tonnellate di emissioni di CO2



FOTO AFP

CORRELATI

- [La canna da zucchero si fa bottiglia](#)
- [Bottigliette addio con le case dell'acqua](#)

Con la raccolta e il riciclo delle bottiglie in Pet in 11 anni si sono evitate 42 discariche. Questo il dato italiano relativo al periodo 2000-2010 che emerge da uno studio messo a punto da Althesys (società specializzata in consulenza strategica e ricerca nei settori ambiente, energia e utilities) per Sanpellegrino.

Dal 2000 al 2010 il riciclo del packaging in Pet delle acque minerali in Italia ha evitato 3 milioni di tonnellate di emissioni di CO2.

Secondo i risultati, in base a un'analisi costi-benefici, il riciclo delle bottiglie in plastica riduce l'impatto ambientale della plastica prodotta dalle industrie di bevande e generando indotto e occupazione.

Il Pet, grazie al processo di raccolta e riciclo, può essere trasformato in risorse riutilizzabili come pile, rivestimenti per automobili, panchine per i parchi e, dal 2010, anche in nuove bottiglie per l'acqua minerale in R-Pet (cioè Pet riciclato).

Lo studio ha tenuto conto dei risvolti sull'ambiente e sulla collettività: in undici anni la raccolta e riciclo del Pet ha portato ricavi per 1,2 miliardi di euro, contribuendo alla nascita di attività industriali e servizi. I benefici da prevenzione si stimano intorno ai 23 milioni di euro, dal momento che la riduzione all'origine degli imballaggi implica minori volumi di rifiuti e mancati

costi di raccolta, selezione e smaltimento, meno trasporti e minori emissioni di CO2.